

Analisi del rischio di alimenti e mangimi geneticamente modificati  
Roma 25-26 febbraio 2015

**PIANO NAZIONALE  
di Controllo Ufficiale sulla  
presenza di OGM negli Alimenti  
Anni 2015-2018**

Mosetti Anna Rita  
Ministero della Salute  
Direzione generale per l'igiene e la  
sicurezza degli alimenti e la nutrizione  
UFFICIO VI

**PIANO NAZIONALE di Controllo Ufficiale sulla  
Presenza di  
Organismi Geneticamente Modificati negli  
Alimenti**



Ministero della salute

CROGM - ISS

Gruppo Tecnico Interregionale Sanità Veterinaria e  
Sicurezza Alimentare

**Piano 2015 - 2018**



Assessorati alla Sanità delle Regioni e delle Province  
Autonome di Trento e di Bolzano e USMAF

# Attività preparatoria



- Valutazione aspetti generali
- Analisi Dati Anni Precedenti
- Analisi criticità
- Aggiornamenti e modifiche



Bozza testo predisposta viene inviata per  
l'approvazione Gruppo Tecnico Interregionale

# CERTIFICAZIONE LEA DELLE REGIONI

- *Il Piano nazionale è stato inserito dal 2009 tra gli indicatori utilizzati per la certificazione degli obblighi informativi delle Regioni oggetto di valutazione da parte del "Tavolo di verifica degli adempimenti" istituito con l'articolo 12 dell'intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005.*

Debiti informativi con U.E. sanità veterinaria e alimenti

Numero indicatore	Rilevazioni	peso	Copertura			Qualità			PUNTEGGIO medio
			Criterio	Non sufficiente 0	Sufficiente 2	Criterio	Non sufficiente 0	Sufficiente 2	
15	OGM - Reg. CE 1829/2003 e Reg. CE 1830/2003 relativi agli alimenti e ai mangimi geneticamente modificati. Piano Nazionale di controllo ufficiale sulla presenza degli organismi geneticamente modificati negli alimenti - anni 2012-2014	4	predisposizione e comunicazione del Piano Regionale per la ricerca degli OGM, vigente nell'anno 2012	assenza del Piano Regionale per la ricerca degli OGM vigente nell'anno 2012, o mancata comunicazione	presenza e comunicazione del Piano Regionale per la ricerca degli OGM vigente nell'anno 2012	rispetto del numero minimo di campioni fissato dall'allegato 2 del Piano OGM 2012-2014	< del 90% dei campioni minimi previsti dall'allegato 2 del Piano OGM 2012-2014	> del 90% dei campioni minimi previsti dall'allegato 2 del Piano OGM 2012-2014	

## Riferimenti Normativi

**Reg. (CE) n. 1829/2003** relativo agli alimenti e ai mangimi geneticamente modificati

**Reg. (CE) n. 1830/2003** concernente tracciabilità e l'etichettatura di OGM, alimenti e mangimi GM  
**Articolo 9: Misure di ispezione e controllo.**

**Reg. (CE) n. 882/2004** relativo al controllo ufficiale

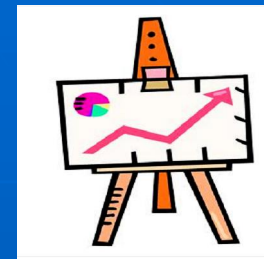
**Articolo 41:** *Piani di controllo nazionali pluriennali*

**Articolo 42:** *Principi per l'elaborazione dei Piani di controllo nazionali pluriennali*

**Articolo 43:** *Orientamenti per i Piani di controllo nazionali pluriennali*

**Articolo 44:** *Relazioni annuali*

# Risultati anni precedenti



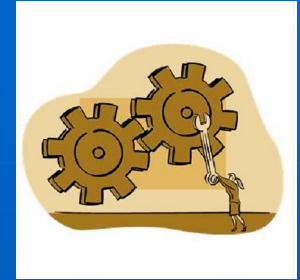
Tenuto conto dei risultati complessivi si conferma che:

1. sul mercato italiano sostanzialmente i prodotti rispettano i requisiti d'etichettatura previsti dalla normativa vigente, assicurando in tal modo l'informazione al consumatore
2. la presenza di OGM, autorizzati e non, negli alimenti in Italia è decisamente limitata ed a livello di tracce.

# Risultati controlli anno 2013

- 1005 campioni (868 sul territorio 137 all'importazione)
- 55 positività riscontrate (molte al di sotto del LOQ)
- Soia roundup ready evento maggiormente rilevato
- Nessuna non conformità etichettatura
- Rilevazione presenza riso non autorizzato 1 solo campione

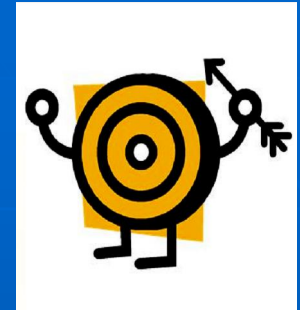
# Criticità riscontrate



- **Controlli USMAF**
- **Attività analitica accreditata riferita ad un numero ancora ristretto di eventi**
- **I dati non sempre vengono inseriti nel database nel rispetto della tempistica stabilita**
- **Pochi riscontri sull'attività ispettiva condotta presso le aziende alimentari**

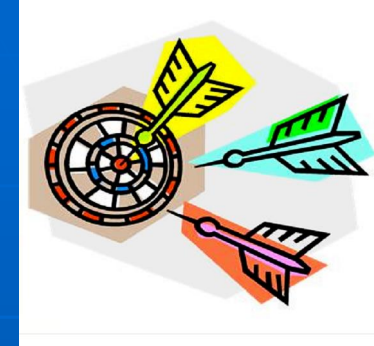


# **Obiettivi del Piano Nazionale OGM**



- **Programmare e Coordinare a livello nazionale le attività di controllo**
- **Dare criteri uniformi alle Regioni/P.A. per la programmazione delle attività di controllo**
- **Garantire il flusso delle informazioni**
- **Fornire la visione complessiva dei risultati per le successive programmazioni**

# ***Ulteriori Obiettivi del Piano Nazionale OGM***



- ***Indicare metodi armonizzati di campionamento***
- ***Garantire omogeneità controlli analitici***
- ***Mantenere l'attenzione ai controlli in importazione***

# CONTENUTI DEL PIANO

**Il Piano fornisce indirizzi per pianificazione dei controlli all'importazione e per la stesura dei Piani regionali stabilendo:**

- **Numero campioni e ripartizione (**allegato 2**) in base a:**
  - **Insedimenti produttivi di ciascuna regione con attività economiche di interesse per il controllo ufficiale degli alimenti GM**
  - **Risultati controlli anni precedenti**
- **Tipologia dei prodotti: a base di mais, soia e riso secondo le matrici indicate nello specifico **allegato 3****
- **Criteri per il campionamento secondo l'**allegato 5****

# RIPARTIZIONE REGIONALE CAMPIONI

## ALLEGATO 2

Regione	Imprese Alimentari (*)	%	numero di campioni teorici	Numero di campioni da prelevare (minimo 10)		
				materie prime e intermedi di produzione	prodotti finiti	totale
Lombardia	63898	14	83	50	34	84
Campania	43791	10	57	35	23	58
Lazio	42184	9	55	34	22	56
Veneto	37259	8	49	30	20	50
Emilia Romagna	35366	8	46	28	18	46
Sicilia	34710	8	45	28	18	46
Piemonte	33213	7	43	26	18	44
Puglia	31654	7	41	25	17	42
Toscana	30518	7	40	24	16	40
Liguria	16371	4	21	13	9	22
Calabria	16347	4	21	13	9	22
Sardegna	15287	3	20	12	8	20
Marche	13063	3	17	11	7	18
Abruzzo	12209	3	16	10	6	16
Friuli Venezia Giulia	9487	2	12	7	5	12
Trentino Alto Adige	8507	2	11	7	5	(**)12
Umbria	6955	2	9	6	4	10
Basilicata	4716	1	6	6	4	10
Molise	3003	1	4	6	4	10
Valle d'Aosta	1518	0	2	6	4	10
<b>Totale nazionale</b>	<b>460056</b>	<b>100</b>	<b>600</b>	<b>377</b>	<b>251</b>	<b>628</b>

(\*) fonte Istat - 9°  
censimento generale  
dell'industria e dei

(\*\*) (6 della  
P.A. di Trento  
e 6 della P.A.

# Allegato 3 matrici

ALLEGATO 3						
Foodex	Principali gruppi alimentari	Esempi	codici TARIC	Distribuzione omogenea di OGM nel prodotto	Distribuzione non omogenea di OGM nel prodotto	
					Prodotti che richiedono macinazione + omogeneizzazione	Prodotti che richiedono omogeneizzazione
A.01	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	mais per popcorn, farine di mais, di riso e miste	0709 90 60 granturco dolce (Granella di mais); 1102 20 Farina di granturco/mais; 1102 90 50 Farina di riso		granelle, mais per popcorn, granturco dolce (Granella di mais)	farine di mais, di riso e miste
	Pasta, noodles	riso; vermicelli, gnocchi, ecc. di mais e riso	1006 Riso;	vermicelli, gnocchi, ecc. di mais e riso	riso	
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	fiocchi di cereali, pane, crackers, gallette, biscotti di mais, riso e miste; barrette, palline di cereali; pancakes; muesli	1904 Prodotti a base di cereali ottenuti per soffiatura o tostatura (per esempio: «corn flakes»); 1905 Prodotti della panetteria, della pasticceria o della biscotteria;	pane, crackers, gallette, biscotti di mais, riso e miste; barrette; pancakes;	fiocchi di cereali, muesli, palline di cereali	
A.02	Ortaggi e prodotti derivati classificazione da Reg. 178/2006-antiparassitari	mais dolce e soia cotti e inscatolati, anche presentati nelle insalate miste, pannocchiette di mais	0710 40 00 Granturco dolce cotti in acqua o al vapore, congelati		mais dolce e soia cotti e inscatolati, anche presentati nelle insalate miste, pannocchiette di mais	
A.03	Radici e tuberi	Patate e prodotti derivati (ad eccezione degli snack), fecola di patate	1108 13 00 Fecola di patate, 200410 patate, 20041010 cotte, 20041091 farine fiocchi		Patate, patate cotte,	Fecola di patate, farine e fiocchi

# **Indicazioni contenute nel PIANO 2015-2018**

## **Sul territorio:**

- **Intensificare i controlli sulle materie prime e sugli intermedi di lavorazione**
- **Orientare l'attività di controllo "al dettaglio" sui controlli documentali e d'identità (procedure per documentare tale attività)**
- **Campionare i prodotti finiti presso le aziende di produzione (maggior rappresentatività del campione e facilità nel rintracciare la materia prima)**

# ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUL TERRITORIO

Le materie prime, gli ingredienti e i prodotti da campionare devono principalmente contenere, essere costituiti o derivare da  
MAIS SOIA RISO

40% Prodotti finiti

60% Materie prime e semilavorati

**Campioni da prelevare e loro ripartizione per Regione e Provincia Autonoma (allegato 2)**

Il numero indicato nell'allegato 2 può essere incrementato di un ulteriore 25% sulla base del rischio

# ATTIVITÀ DI CONTROLLO ALL'IMPORTAZIONE

Attività svolte dagli USMAF attraverso:

- Controllo documentale su tutte le partite
- Prelievo campioni sul 5% partite presentate (DPR 14.7.1995)

Numero minimo campioni per i Punti di entrata designati (allegato 4)

1 campione per flussi di partite fino a 20

5% delle partite per flussi superiori a 20

Intensificare e programmare l'attività di controllo secondo:

- consistenza flussi partite
- tipo di matrici di interesse
- paesi di provenienza



# Punti di entrata designati corrispondenti a quelli del Reg. (CE) 669/2009

## Allegato 4

### Punti di entrata designati corrispondenti a quelli del Reg. (CE) 669/2009

#### Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera:

- 1) USMAF di Pescara - Unità Territoriale di Ancona
- 2) USMAF di Bari - Unità Territoriale di Bari
- 3) USMAF di Brindisi - Unità Territoriale di Brindisi
- 4) USMAF di Napoli - Unità Territoriale di Cagliari
- 5) USMAF di Genova - Unità Territoriale di Genova
- 6) USMAF di Catania - Unità Territoriale di Gioia Tauro
- 7) USMAF di Genova - Unità Territoriale di Imperia
- 8) USMAF di Genova - Unità Territoriale di La Spezia
- 9) USMAF di Livorno - Unità Territoriale di Livorno
- 10) USMAF di Milano Malpensa - Unità Territoriale di Milano Malpensa – Unità Territoriale di Milano Malpensa Aeroporto
- 11) USMAF di Napoli - Unità Territoriale di Napoli
- 12) USMAF di Bologna - Unità Territoriale di Ravenna
- 13) USMAF di Catania - Unità Territoriale di Reggio Calabria
- 14) USMAF di Napoli - Unità Territoriale di Salerno
- 15) USMAF di Genova - Unità Territoriale di Savona
- 16) USMAF di Catania - Unità Territoriale di Siracusa, Porto di Pozzallo
- 17) USMAF di Milano Malpensa - Unità Territoriale di Torino Caselle - Interporto di Rivalta Scrivia
- 18) USMAF di Trieste - Unità Territoriale di Trieste compresa Dogana di Ferneti-Interporto-Monrupino
- 19) USMAF di Trieste - Unità Territoriale di Venezia
- 20) USMAF di Roma Fiumicino - Unità Territoriale di Fiumicino - Aeroporto di Roma Fiumicino
- 21) USMAF di Milano Malpensa – Unità Territoriale di Bergamo – Aeroporto di Orio al Serio

# Trasmissione risultati dei controlli

Inserimento dati da parte dei laboratori nel database del

CROGM (<http://ogm.izslt.it/>)

31 luglio

31 gennaio



Esame e validazione dati  
Regioni/P.A. e USMAF entro febbraio

Elaborazione dati da parte del  
CROGM entro il 31 marzo

Ministero  
della salute

Relazione finale per  
CE e Regioni/P.A. entro 30  
giugno



# Sito Ministero della salute



[http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2\\_5.jsp?lingua=italiano&area=sicurezzaAlimentare&menu=ogm](http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_5.jsp?lingua=italiano&area=sicurezzaAlimentare&menu=ogm)

***Grazie per l'attenzione!***

